

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30
rosati LANCIA

Ieri ● minima 7°
● massima 20°
Oggi il sole sorge alle 6,11
e tramonta alle 20,4

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Y10
1990: UN ANNO
INSIEME CON.....
rosati
LANCIA



L'amministratore delegato Giuseppe Pagliaccia ha deciso di sospendere la programmazione Salta la «Mandragola» e tutto il cartellone Il presidente Gullo chiede un incontro per salvare la stagione

Il teatro Argentina annega nei debiti. L'amministratore delegato vuole chiuderlo. Sotto: Diego Gullo, presidente dello «stabile» (foto piccola), e il direttore artistico Maurizio Scaparro

Chiude per debiti il teatro Argentina

6 miliardi di deficit per lo «stabile»

Giù il sipario, troppi debiti. L'amministratore delegato del Teatro di Roma annuncia la sospensione degli spettacoli a partire dal 30 aprile, sbandierando un deficit di sei miliardi. Il direttore artistico Maurizio Scaparro replica sollecitando un'indagine sull'amministrazione dell'ente. Il presidente cerca di placare le acque convocando il consiglio d'amministrazione. È la chiavica? La parola passa ai politici

alla botte per placare lo scambio di comunicati del direttore artistico e dell'amministratore delegato Pagliaccia, però non ci sta. «Ho avvertito a più riprese il consiglio d'amministrazione della situazione finanziaria del Teatro. Sono anni che dico che siamo sull'orlo di un baratro e l'ho ripetuto nelle riunioni del 27 marzo e del 20 aprile sottolineando che non potevo autorizzare ulteriori impegni di spesa», spiega l'amministratore delegato. «È tutto a verbale».

Accuse di gestione poco oculata da una parte, di irresponsabilità dall'altra. Quanto alla chiusura, sia Gullo che Scaparro stemperano gli accenti di Pagliaccia e rinviano tutto al consiglio d'amministrazione, «l'unico in grado di decidere su questioni così importanti», convocato in seduta straordinaria e ordinata a scanso di equivoci, per il 30 aprile e il 7 maggio.

Pagliaccia, dal canto suo, non nasconde che l'iniziativa plateale ha come obiettivo quello di richiamare l'attenzione delle forze politiche e istituzionali. «Oltre al deficit c'è da risolvere anche il problema della direzione artistica dell'ente. Scaparro se ne andrà a giugno e proprio a fine mese scade il termine per presentare la richiesta di finanziamenti per la nuova programmazione. Ma senza direttore non si può fare niente». E allora, chiederà o no il Teatro di Roma? La parola passa ai politici.



Scaparro a Tognoli «Ministro apri un'inchiesta»

«Il Teatro di Roma non è un organismo ingovernabile. È un ente produttivo, con un'immagine notevolissima con un suo pubblico e con spettacoli che arrivano anche all'estero. Non può chiudere per deficit», Maurizio Scaparro, direttore artistico del Teatro di Roma, spiega le ragioni della richiesta avanzata al ministro dello spettacolo e agli enti locali di un'indagine sulla gestione dell'ente. Tognoli, pacato, al contrario di quello che si potrebbe credere, visto che la sollecitazione a Tognoli fu seguito al non meno plateale annuncio di chiusura dell'amministratore delegato.

«Pagliaccia non ha il potere di prendere da solo una deci-

sione così grave, senza informare nessuno. Del resto quella tra consiglio d'amministrazione e amministratore delegato è una vecchia liturgia. È stato privato più volte della fiducia dei consiglieri. Spero che la situazione possa essere ridefinita nella prossima riunione, ma credo che si dovrà arrivare ad un commissariamento».

È un timore o una speranza?

A questo punto è quasi una speranza. Il consiglio d'amministrazione ha svolto il suo compito al meglio delle sue possibilità, ma se non può cambiare amministratore perché è il consiglio sono decaduti dal loro incarico già da quattro anni, è meglio che il teatro venga commissariato.

Il deficit dell'ente, però, secondo Pagliaccia sarebbe quello accumulato in passato, mentre i bilanci attuali tendono al pareggio. Come mai tutta questa sfiducia?

I sei miliardi di avanzato dipendono da tante ragioni e possono essere considerati quasi fisiologici. Con un'accurata gestione potrebbero essere ripianati. D'altra parte, basta guardarsi intorno, per veder quanti soldi si spendono nei cantieri dei mondiali, tanto per fare un esempio, per accorgersi che si tratta di un situazione risolvibile. Il problema è che ci serve una direzione amministrativa professionale. La stiamo chiedendo da anni.

E adesso che cosa succede?

«Dovrebbe davvero essere chiuso il Teatro?»

Non credo che si arriverà a questo punto. Ma serve maggiore impegno da parte di tutti. «Memorie di Adriano» costa solo 350 milioni. Sarebbe un peccato farlo saltare.

Che cosa dovrà uscire dal prossimo consiglio d'amministrazione?

O un commissario straordinario, oppure un consiglio d'amministrazione con poteri normali, ristabilendo la legalità.

E l'indagine sulla gestione amministrativa?

Quella rimane. È del tutto indispensabile di quello che deciderà il consiglio d'amministrazione.

Sfratti sospesi dal 30 aprile al 15 maggio per le elezioni

Sospesi gli sfratti esecutivi dal 30 aprile al 15 maggio per evitare possibili motivi di turbativa in occasione delle prossime elezioni amministrative. Lo ha deciso ieri il pretore Antonio Masello che ha disposto la sospensione della concessione della forza pubblica nelle procedure di sfratto relative agli immobili adibiti ad uso abitativo e a quelli di uso diverso. La decisione è scaturita dopo un incontro con il prefetto e con il sindaco di Roma. Ha valore su tutto il territorio circoscrizionale. Intanto fra l'Istituto autonomo case popolari e il Sia-Casa, il sindacato inquilini «segnalan» - rende noto un comunicato - è stato raggiunto un accordo che prevede numerose agevolazioni per circa 6.300 famiglie assegnatarie.

Torneo di calcio e maratonina in difesa dei diritti umani

Due iniziative sportive a favore degli extracomunitari in Italia sono state annunciate ieri mattina dall'assessore provinciale allo sport Renzo Carella. Fra i rappresentanti delle Comunità straniere a Roma e dall'onorevole Roberto Pinlo (presidente dell'Uisp). Si tratta di una maratonina «Com in difesa dei diritti umani» che si svolgerà domenica 13 maggio alle Terme di Caracalla e di un torneo di calcio intitolato a Jerry Masello, il giovane africano ucciso alcuni mesi fa nel Casertano, che comincerà il 12 maggio nell'impianto sportivo «Uvio Bernardini» di Pietralata. Fra le squadre che parteciperanno al torneo i rappresentanti del Perù del Senegal dello Zaire, di Capo Verde, della Palestina, del Camerun, dell'Egitto, dell'Eritrea, del Gabon e del Congo. L'Italia sarà rappresentata dalla «quadra di attori e cantanti».

Era morta da alcuni giorni. Trovata in casa docente libanese

Una donna di origine libanese Janet Najem di 55 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento di via Enderità al quartiere africano, dove risiedeva da circa dieci anni. A dare l'allarme ieri pomeriggio è stato il portiere dello stabile che aveva sentito un cattivo odore provenire dall'appartamento. La donna, di etnia araba, abita all'Università di Padova, era ritornata a Roma per le festività pasquali. Sul cadavere il medico legale non ha riscontrato segni di violenza.

1° Maggio l'Acotral sospende i servizi

In occasione della festa del 1° Maggio l'Acotral comunica che tutti i servizi urbani (metropolitana linea «A» e «B», Roma piazzale Flaminio, la Giustiniana ferrovie Lazioli, Grotte Celoni, Pantano e ferrovia Roma Lido) non effettueranno il servizio di trasporto pubblico per l'intera giornata. Sarà in funzione solo la linea extraurbana della ferrovia Roma-Viterbo che osserverà l'orario esposto al pubblico.

Nuova mappa dei monumenti per tutelare i beni di Roma

Roma e i suoi preziosissimi beni archeologici. Una nuova carta monumentale e paesistica realizzata dai tecnici della X ripartizione comunale Antichità e Belle arti, ne ha registrati e individuati circa 6 mila su tutto il territorio. La cartografia dei beni storici, archeologici e paesistici nelle grandi aree urbane, dal centro storico alla tutela che si protrarrà fino a sabato. «Sono state censite» - ha detto Giuseppe Sartono della ripartizione Antichità e Belle arti - «antiche strade tracciati, giardini, acque dolci, fossi, necropoli, tombe, chiese, ponti, templi emergenti nel comune di Roma. Uno strumento, forse unico nel suo genere, utile nella programmazione e la tutela di questo territorio».

Eroina nei thermos Arrestati 6 tunisini

Dopo la scoperta di dosi di «eroina occultata nelle torte e nei bigné alla crema, è ora la volta dei thermos da caffè. Ieri pomeriggio alla stazione Termini i carabinieri hanno arrestato sei tunisini che, fingendo di tenere caffè in caldo nei thermos, tentavano di vendere invece dosi di eroina che erano nascoste all'interno di contenitori. Un'altra coppia di nordafricani è stata sorpresa nella stessa zona mentre, travestiti da operai dell'Enel, vendevano eroina nascosta dentro lattine di Coca-Cola».

ADRIANA TERZO

MARINA MASTROLUCA

Chiuso per debiti. Il Teatro di Roma, assediato dai creditori, non è più in grado di tener fede alla programmazione degli spettacoli. L'annuncio di morte, almeno apparente, arriva viaggiando su un comunicato stampa dell'amministratore delegato, Giuseppe Pagliaccia. Sei miliardi di deficit, i dipendenti senza stipendio, i creditori che mettono sotto sequestro i contributi pubblici, la necessità di ricorrere a continue anticipazioni bancarie - e a pagare i relativi interessi - per far fronte alle spese in conclusione giù il sipario, a partire dal 30 aprile, una volta terminate le «Baruffe chiozzotte». Nubi nere, invece, sulla «Mandragola» in programma subito dopo e per le stesse «Memorie di Adriano», previste in concomitanza con i Mondiali di calcio.

Un fulmine a ciel sereno? Non proprio. Da anni il bilancio del Teatro è segnato in rosso. Ma il comunicato dell'amministratore delegato ha scatenato la reazione del direttore artistico Maurizio Scaparro,

che ha chiesto l'avvio di una indagine sulla gestione amministrativa, spendendo una lettera al ministro Tognoli, a Carraro, al presidente della giunta regionale Bruno Landi e alla presidente della Provincia Sartono. «Ripianare il deficit è possibile con una gestione accurata», spiega Scaparro. «L'amministratore delegato ha preso una decisione grave, senza informare il consiglio d'amministrazione e contro i suoi doveri». Anche il presidente del teatro, Diego Gullo non nasconde le sue perplessità per l'iniziativa di Pagliaccia, ma smorza i toni, cercando di ricomporre i cocci che cominciano a volare in aria. «Avrei preferito che invece di inviare una nota stampa chiedesse a me di convocare il consiglio d'amministrazione, cosa che farò comunque», sostiene Gullo. «Quanto all'indagine sollecitata da Scaparro, credo che ormai sia assorbita dalla decisione di invitare, anzi di pregare, i rappresentanti del Comune ad intervenire alla riunione».

Un colpo al cerchio e una

La vittima è un nano omosessuale, lavorava all'istituto per la cinematografia

Strangolato e gettato nella discarica Vendetta di un amante geloso?

Pestato a sangue, poi strangolato con un foulard, chiuso in un sacchetto della spazzatura e gettato in una discarica abusiva a Corcolle, sulla Tiburtina, nei pressi della Roma-L'Aquila. La vittima, Domenico Semeraro, 44 anni, era un nano, di professione imbalsamatore e insegnante di stona naturale. Omosessuale, è stato più volte denunciato per molestie a minorenni. Il convivente è scomparso.

ANDREA GAIARDONI

Un sacco di plastica nero, di quelli per la spazzatura, nascosto sotto un cumulo di rifiuti nella discarica a cielo aperto a Corcolle. La «bara» che gli assassini hanno scelto per Domenico Semeraro, nato a Brindisi 44 anni fa, imbalsamatore e insegnante di stona naturale affetto da nanismo fin dalla nascita. Omosessuale è stato più volte denunciato per molestie e minacce a minorenni, come documentato nel fascicolo a lui intestato dai carabinieri della compagnia Roma centro. L'hanno

strangolato l'altra notte o forse ieri mattina. Soltanto più tardi, magari prima dello alba per evitare scomodi testimoni, l'hanno buttato in quella discarica abusiva. Era scalzo, il volto tumefatto, il foulard azzurro a pois bianchi stretto attorno alla gola. Secondo gli investigatori due elementi riconducono alla simbologia dell'omicidio: il maturo in ambienti omosessuali il pestaggio e lo strangolamento con un foulard stanno ad indicare la gelosia. Lasciare il cadavere tra i rifiuti è stato solo l'ulti-

mo sfregio.

Domenico Semeraro abitava a Roma in un appartamento in via Castro Pretorio, al civico 30. In un unico locale diviso in due. Uno per l'abitazione, l'altro per la sede della «Igor Taxidermist stona naturale», dove taxidermist, in italiano tassidermia, sta per imbalsamazione. Nel dicembre dell'83, in quello stesso appartamento, vennero trovati duecento uccelli di razze protette imbalsati. Con lui viveva un ragazzo di nome Mimmo, che da qualche ora sembra scomparso nel nulla. Gli altri inquilini dello stabile credevano fosse il nipote. L'appartamento è stato trovato in disordine, con mobili rovesciati e piatti rotti. In una delle stanze i carabinieri hanno trovato oggetti per giochi erotici e riviste pornografiche. Aveva anche due cani, razza Pincher, trovati poi a bordo del furgone rosso di Semeraro po-

steggiato a pochi metri da casa. Le indagini dei carabinieri stanno convergendo con sempre maggiore attenzione nella zona della stazione Termini, dove il Semeraro andava spesso ad addecurare minorenni. Si serviva anche degli annunci gratuiti pubblicati su Porta Portese. «Cercasi ragazzo» era scritto nelle inserzioni - non più di 20 anni, per lavori saltuari domestici. L'assassino magari aiutato da qualche complice, potrebbe essere, secondo gli investigatori, un ragazzo tra i sedici e diciotto anni.

La segnalazione è arrivata ieri poco dopo mezzogiorno alla centrale operativa dei carabinieri. La voce di un uomo, ovviamente anonima. «Andate alla discarica in via della Lunghezza, a Corcolle, vicino il casello dell'autostrada Roma-L'Aquila. In un sacco della

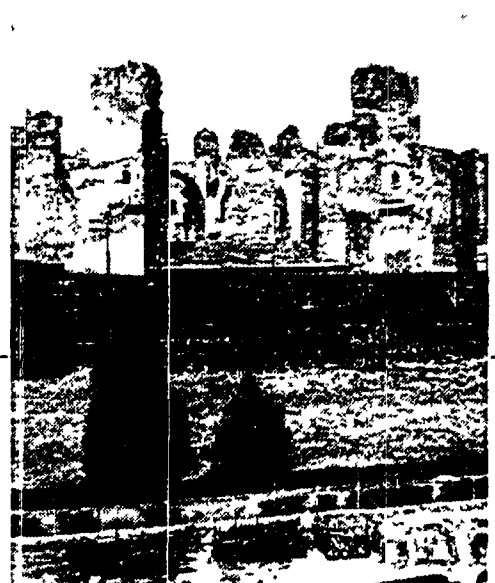
spazzatura c'è un cadavere». Mezz'ora più tardi i carabinieri sono arrivati sul posto. La vittima aveva indosso una felpe verde e dei pantaloni di una tuta color carta da zucchero. Non aveva le scarpe, e sono state trovate lì attorno. Il volto era insanguinato e tumefatto per i colpi ricevuti.

Sugli sviluppi delle indagini i carabinieri non hanno voluto rilasciare ulteriori particolari anche se ormai sembra certo che il personaggio «chiave» di tutta la vicenda sia quel Mimmo misteriosamente scomparso dopo il ritrovamento del cadavere. In mattinata saranno ascoltati i docenti dell'Istituto Cine-Tv Rossellini, dove Domenico Semeraro insegnava da circa dieci anni, fino ad un mese fa. Non è chiaro se sia stato licenziato o se abbia lasciato volontariamente il posto di lavoro.



La sinistra dei club a battesimo

A PAGINA 24



Con «l'Unità» dentro la città proibita

A PAGINA 27